NAGP68906 G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Scheda di Dati di Sicurezza / Safety Data Sheet

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878 According to Annex II to REACH - Regulation 2020/878

Codice / Code: NAGP68906

Nome prodotto / Product name: G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Descrizione d'uso / Intended use: Determinazione quantitativa cinetica UV del G6PDH su sangue

intero/G6PDH quantitative kinetic UV assay on whole blood

Fornitore / Supplier: Mascia Brunelli S.p.A.

Viale Monza 272, 20128 Milano, Italia.

Tel.: 0039 02 252091

E-mail: mktg@masciabrunelli.it

Componenti del kit / Kit components:

- 1. R1 buffer
- 2. R2 NAPD
- 3. R3 G6P



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 1/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice: NAGP68906

Denominazione: G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE_R1 (Reagente)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Reagente per diagnostici in-vitro

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Mascia Brunelli S.p.A. Indirizzo Viale Monza, 272
Località e Stato 20128 Milano (Milano) Italia

Tel. 0039 02 252091

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza <u>mktg@masciabrunelli.it</u>

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"

Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081 5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06 49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055 7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382 24444

Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: -

Avvertenze:

Indicazioni di pericolo: -

Consigli di prudenza: -

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

Nessuna informazione su altri pericoli.



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024 Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 2/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

Azoturo di sodio (sodio azide)

INDEX 011-004-00-7 Acquatica acuta 1, H400

Acquatica cronica 1, H410 Tossicità acuta. Fattore M=1 Tossicità cronica Fattore M= 1

STOT RE 2, H373

ATE oral = 27,0 mg/kg ATE dermal > 20,0 mg/kg ATE inhal = 37,0 mg/l/4 h

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro): lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro): lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione: non pericoloso. È possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti d'acqua. Usare getti 'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 3/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.). Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- 6.1.1 Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Indossare guanti ed indumenti protettivi.
- 6.1.2 Per chi interviene direttamente: Indossare guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- 6.3.1 Per il contenimento Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.
- 6.3.2 Per la pulizia Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
- 6.3.3 Altre informazioni: Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Durante il lavoro non mangiare, nè bere. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali particolari

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

azoturo di sodio (sodio azide):

TLV (come valore ceiling): come vapore dell'acido idrazoico 0.11 ppm; come sodio azide 0.29 mg/m³ (ACGIH 1996). TWA 0.1 mg/m³ MAK 0.2 mg/m³



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Informazioni

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024 Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 4/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei: Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario per il normale utilizzo

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario per il normale utilizzo.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria per il normale utilizzo.

PERICOLI TERMICI

Nessun pericolo da segnalare

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore
Stato Fisico	liquido
Colore	Incolore
Odore	Inodore
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
рН	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o Densità relativa	Non disponibile
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

- 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
- 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 5/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

SEZIONE 10: Stability and reactivity

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Azoturo di sodio (sodio azide):

a contatto con acidi libera gas molto tossici.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

azoturo di sodio (sodio azide):

Nel corso della concentrazione in evaporatore rotante di una miscela di sodio azide, cloruro di metilene, dimetilsolfossido e acido solforico si è verificata un'esplosione.

Forte riscaldamento. (decomposizione).

Esposizione all'umidità.

Nessuna informazione disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti. Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 1.800.000,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericoli per la salute :

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.

Ingestione: il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:

Azoturo di sodio (sodio azide):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 27

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 20



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 6/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/l/4h) o gas (ppmV/4h) > 0,52

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

11.2.2. Altre informazioni

Nessuna informazione su altri pericoli.

SEZIONE 12: Informazioni Ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Azoturo di sodio (sodio azide):

Tossicità per i pesci:

Prova a flusso continuo CL50 – Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) – 2,75 mg/l – 96 h (Linee Guida 203 per il Test dell'OECD)

Tossicità per le alghe:

Prova statica CE50r - Pseudokirchneriella subcapitata - 0,35 mg/l - 96 h (Linee Guida 201 per il Test dell'OECD)

Tossicità per i batteri:

C(E)L50 (mg/I) = 0.7

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Azoturo di sodio (sodio azide):

I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 7/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO/IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs 81/08 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009, D.Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso Ter), Regolamento (UE) 2019/1021, Regolamento (UE) 2020/878. Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H300 = Letale se ingerito.

H310 = Letale per contatto con la pelle.

H330 = Letale se inalato.

H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2020/878 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione



NAGP68906 - G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 8/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) 2015/491 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety
 Niosh Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS Fiche Toxicologique
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti.



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 1/9

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice: NAGP68906

Denominazione: G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE_R2 (Reagente)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Reagente per diagnostici in-vitro

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Mascia Brunelli S.p.A. Indirizzo Viale Monza, 272
Località e Stato 20128 Milano (Milano) Italia

Tel. 0039 02 252091

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza mktg@masciabrunelli.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"

Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081 5453333
CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055 7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382 24444

Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4 H302 Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta, categoria 3 H311 Tossico per contatto con la pelle.

Acquatica Cronica, categoria 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:





GHS06

GHS09

Avvertenze: Pericolo Indicazioni di pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.



NAGP68906 - G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024 Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 2/9

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il:

12/2018)

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici.

EUH208 Contiene Maleimmide. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamentedopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con ... P302+ P352 P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P321 Trattamento specifico (vedere...su questa etichetta).

P330 Sciacquare la bocca.

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. P361+P364

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito. P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in ...

Contiene: Azoturo di sodio (Sodio azide), Maleimmide

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente.

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
MALEIMMIDE		
CAS 541-59-3	$0,1\% \le x < 1\%$	Tossicità acuta. 2, H300
EC 208-787-4		Skin Corr. 1B, H314
REACH – No.:		Skin Sens. 1, H317
		Eye Dam. 1, H318
		ATE oral = 7.8 mg/kg

Azoturo di sodio (sodio azide)

CAS 26628-22-8 1% ≤ x < 5% Tossicità acuta 2, H300 EC 247-852-1 Tossicità acuta 1, H310 REACH - No.: 01-2119457019-37-Tossicità acuta 2, H330 XXXX

STOT RE 2, H373

INDEX 011-004-00-7 Acquatica acuta 1, H400

> Acquatica cronica 1, H410 Tossicità acuta. Fattore M=1



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 3/9

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

Tossicità cronica Fattore M= 1 ATE oral = 27,0 mg/kg ATE dermal > 20,0 mg/kg ATE inhal > 0,5 mg/l/4 h

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro): Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Attenzione: il prodotto è tossico a contatto con la pelle. Consultare il medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro): Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione: Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione. Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti d'acqua. Usare getti 'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.). Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- 6.1.1 Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Indossare guanti ed indumenti protettivi.
- 6.1.2 Per chi interviene direttamente: Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali



NAGP68906 - G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 4/9

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni: Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso. Durante il lavoro non mangiare, né bere. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali particolari

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

azoturo di sodio (sodio azide):

TLV (come valore ceiling): come vapore dell'acido idrazoico 0.11 ppm; come sodio azide 0.29 mg/m³ (ACGIH 1996). TWA 0.1 mg/m³ MAK 0.2 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto







Misure di protezione individuale:

PROTEZIONE DELLE MANI

Durante la manipolazione del prodotto puro usare quanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN374-1/EN374-2/EN374-3)

PROTEZIONE DELLA PELLE

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 5/9

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza. (occhiali a gabbia) (EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria per il normale utilizzo.

PERICOLI TERMICI

Nessun pericolo da segnalare

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Relativi alle sostanze contenute:

azoturo di sodio (sodio azide):

Protezioni occhi/volto: Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU) Occhiali di sicurezza.

Protezione fisica: Indumenti protettivi

Protezione respiratoria:

richiesta quando siano generate polveri

Le nostre raccomandazioni sul filtraggio della protezione respiratoria si basano sulle seguenti norme: DIN EN 143, DIN 14387 e altre norme associate relative al sistema di protezione respiratoria utilizzato.

Tipo di filtro suggerito: Filtro tipo P3

L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.

Controllo dell'esposizione ambientale

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

Maleimmide

Protezioni per occhi/volto: Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU) Occhiali di protezione di sicurezza aderenti.

Protezione della pelle:

Pieno contatto: Materiale: Gomma nitrilica spessore minimo: 0,11 mm; Tempo di permeazione: 480 min; Materiale testato: KCL 741 Dermatril® L Contatto da spruzzo: Materiale: Gomma nitrilica spessore minimo: 0,11 mm; Tempo di permeazione: 480 min; Materiale testato: KCL 741 Dermatril® L

Protezione fisica: indumenti protettivi

Protezione respiratoria:

richiesta quando siano generate polveri.

Le nostre raccomandazioni sul filtraggio della protezione respiratoria si basano sulle seguenti norme: DIN EN 143, DIN 14387 e altre norme associate relative al sistema di protezione respiratoria utilizzato.

Tipo di filtro suggerito: Filtro tipo P3

Controllo dell'esposizione ambientale

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liofilizzato, polvere	
Colore	bianco	
Odore	inodore	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Viscosità cinematica	Non disponibile	



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 6/9

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il:

12/2018)

Solubilità Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Non disponibile
Tensione di vapore Non disponibile
Densità e/o Densità relativa Non disponibile
Densità di vapore relativa Non disponibile
Caratteristiche delle particelle Non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10: Stability and reactivity

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute: Azoturo di sodio (sodio azide):

a contatto con acidi libera gas molto tossici.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

azoturo di sodio (sodio azide):

Nel corso della concentrazione in evaporatore rotante di una miscela di sodio azide, cloruro di metilene, dimetilsolfossido e acido solforico si è verificata un'esplosione. Forte riscaldamento (decomposizione).

Esposizione all'umidità.

Nessuna informazione disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 575,1 mg/kg ATE(mix) dermal = 644,1 mg/kg ATE(mix) inhal = 16,7 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto tossico: non portare a contatto con la pelle. Prodotto nocivo: non ingerire



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 7/9

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: azoturo di sodio (sodio azide): orale Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. cervello
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

Azoturo di sodio (sodio azide):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 27

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 20

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/l/4h) o gas (ppmV/4h) > 0,52

Maleimmide:

DL50 Orale (topo) (mg/kg di peso corporeo) = 7,76

Osservazioni: (Lett.) Sintomi: se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Sintomi: irritazione delle mucose, tosse, mancanza di respiro. Possibili danni: danno all'apparato respiratorio.

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

Mutagenicità delle cellule germinali.

Tossicità riproduttiva.

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola.

Tossicità per organi bersaglio - esposizione ripetuta.

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

11.2.2. Altre informazioni

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 12: Informazioni Ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Azoturo di sodio (sodio azide):

Tossicità per i pesci Prova a flusso continuo CL50 – Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) – 2,75 mg/l – 96 h

(Linee Guida 203 per il Test dell'OECD)

Tossicità per le alghe Prova statica CE50r – Pseudokirchneriella subcapitata – 0,35 mg/l – 96 h

(Linee Guida 201 per il Test dell'OECD)

Tossicità per i batteri

C(E)L50 (mg/I) = 0.7

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Azoturo di sodio (sodio azide):

I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 8/9

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO/IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs 81/08 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009, D.Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso Ter), Regolamento (UE) 2019/1021, Regolamento (UE) 2020/878. Categoria Seveso:

H2 - TOSSICITA' ACUTA



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 9/9

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H300 = Letale se ingerito.

H310 = Letale per contatto con la pelle.

H330 = Letale se inalato.

H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele: classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H302 - Nocivo se ingerito. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H311 - Tossico per contatto con la pelle. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2020/878 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) 2015/491 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety
- Niosh Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS Fiche Toxicologique
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti.



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 1/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice: NAGP68906

Denominazione: G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE_R3 (Reagente)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Reagente per diagnostici in-vitro

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
Indirizzo
Viale Monza, 272
Località e Stato
Vale Monza, 272
20128 Milano (Milano)
Italia

Tel. 0039 02 252091

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza <u>mktg@masciabrunelli.it</u>

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"

Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081 5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06 49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055 7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382 24444

Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: -

Avvertenze:

Indicazioni di pericolo: - Consigli di prudenza: -

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

Nessuna informazione su altri pericoli.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024 Stampata il 13/02/2024

Stampata II 13/02/2

Pagina n. 2/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

Azoturo di sodio (sodio azide)

INDEX 011-004-00-7 Acquatica acuta 1, H400

Acquatica cronica 1, H410 Tossicità acuta. Fattore M=1 Tossicità cronica Fattore M= 1

ATE oral = 27.0 mg/kgATE dermal > 20.0 mg/kgATE inhal = 37.0 mg/l/4 h

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro): lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro): lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione: non pericoloso. È possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti d'acqua. Usare getti 'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.). Raffreddare i contenitori con getti d'acqua



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 3/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- 6.1.1 Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Indossare guanti ed indumenti protettivi.
- 6.1.2 Per chi interviene direttamente: Indossare guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- 6.3.1 Per il contenimento Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.
- 6.3.2 Per la pulizia Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
- 6.3.3 Altre informazioni: Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Durante il lavoro non mangiare, nè bere. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali particolari

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

azoturo di sodio (sodio azide):

TLV (come valore ceiling): come vapore dell'acido idrazoico 0.11 ppm; come sodio azide 0.29 mg/m³ (ACGIH 1996). TWA 0.1 mg/m³ MAK 0.2 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Informazioni

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 4/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

PROTEZIONE DELLE MANI Non necessario per il normale utilizzo

PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare normali indumenti da lavoro.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI Non necessario per il normale utilizzo.

PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria per il normale utilizzo.

PERICOLI TERMICI Nessun pericolo da segnalare

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà Valore Stato Fisico liquido Colore Incolore Odore Inodore Punto di fusione o di congelamento Non disponibile Punto di ebollizione iniziale Non disponibile Infiammabilità Non disponibile Limite inferiore esplosività Non disponibile Limite superiore esplosività Non disponibile Punto di infiammabilità Non disponibile Temperatura di autoaccensione Non disponibile рΗ Non disponibile Viscosità cinematica Non disponibile Solubilità Non disponibile Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Non disponibile Tensione di vapore Non disponibile Densità e/o Densità relativa Non disponibile Densità di vapore relativa Non disponibile Caratteristiche delle particelle Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

SEZIONE 10: Stabilità e Reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute: Azoturo di sodio (sodio azide):



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 5/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

a contatto con acidi libera gas molto tossici.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

azoturo di sodio (sodio azide):

Nel corso della concentrazione in evaporatore rotante di una miscela di sodio azide, cloruro di metilene, dimetilsolfossido e acido solforico si è verificata un'esplosione. Forte riscaldamento (decomposizione).

Esposizione a umidità.

Nessuna informazione disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti. Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 1.800.000,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: azoturo di sodio (sodio azide): Orale Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. cervello
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

Azoturo di sodio (sodio azide):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 27

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 20

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/l/4h) o gas (ppmV/4h) > 0,52

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

11.2.2. Altre informazioni

Nessuna informazione su altri pericoli.



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 6/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

SEZIONE 12: Informazioni Ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Azoturo di sodio (sodio azide):

Tossicità per i pesci

Prova a flusso continuo CL50 - Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) - 2,75 mg/L - 96 h (Linee Guida 203 per il Test dell'OECD)

Tossicità per le alghe

Prova statica CE50r - Pseudokirchneriella subcapitata - 0,35 mg/L - 96 h (Linee Guida 201 per il Test dell'OECDD)

Tossicità per i batteri

C(E)L50 (mg/I) = 0.7

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Azoturo di sodio (sodio azide):

I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO/IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 7/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018)

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno

14.5. Pericoli per l'ambiente

Maccuna

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs 81/08 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009, D.Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso Ter), Regolamento (UE) 2019/1021, Regolamento (UE) 2020/878. Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H300 = Letale se ingerito.

H310 = Letale per contatto con la pelle.

H330 = Letale se inalato.

H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione : Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2020/878 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
 Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) 2015/491 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety
- Niosh Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS Fiche Toxicologique
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della



NAGP68906 – G6PDH-GLUCOSE 6 PHOSPHATE DEHYDROGENASE

Revisione nr. 2

Data revisione 13/02/2024

Stampata il 13/02/2024

Pagina n. 8/8

Sostituisce la revisione: 1 (Stampata il: 12/2018) idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti.